

Manifesto della Sovrastruttura (1965)

Quando scende la neve si impossessa di tutta la città. Le sculture all'aperto prima di essere dei loro autori cambiano la loro forma e sono scolpite dalla neve. Questo è un atto di appropriazione. Se passa un drappello di soldati in divisa: prima di essere uomini sono soldati: la divisa è un'appropriazione.

Carrara, 1965

Nel 1965, a Carrara, iniziavo un periodo che ho poi definito "sovrastutturale". Cioè, attraverso una sovrastruttura ripetuta e riconoscibile, mi appropriavo di oggetti e vecchie sculture, personalizzandoli. Cominciava così una ricerca con varie diramazioni: Sovrastrutture, Appropriazioni e Occasioni perdute. Nel 1969 mi sono servito del modulo dei miei quadri dorati che avevo trasformato anche in bandiere, come di una specie di marchio o di sigla personale, araldica, sovrapponendolo a riproduzioni di altri artisti, riviste o illustrazioni già esistenti, mettendo ad esempio la mia bandiera fra le bandiere di altri paesi ad una manifestazione internazionale; oppure mettendo un mio tableau come sfondo di un celebre personaggio sulla copertina di una rivista; oppure cambiando l'aspetto di un piano urbano con delle sostituzioni immaginarie (sostituzione del campanile di S. Marco a Venezia, 1972). Ho cercato di inserire il mio motivo d'arte là dove la vita e la realtà lo rifiutano, ricordando a tutti che l'arte ha bisogno della sua bandiera.

Remo Bianco

When it's snowing, the snow takes possession of the entire city. Sculptures, before having been created by their authors change their shape and are sculptured by the snow. This is an act of appropriation. If a squad of soldiers passes by : before being human they are soldiers: the uniform is an appropriation.

In 1965, in Carrara, I was beginning a period that I defined afterwards as "superstructural". That is, through a repeated and recognizable superstructure, I was taking possession of objects and old sculptures and personalizing them. So began a research with different ramifications: *Superstructures, Appropriations and Occasioni Perdute* [Lost opportunities]. In 1969 I used the module of my squares that I had converted also in Flags as a sort of trademark or personal seal, heraldic, superposing it on reproductions of other artists' work, magazine covers or other already existing illustrations, putting my flags among the flags of other countries at an international demonstration; or using my tableau as background of a celebrity on a cover of a magazine; changing the aspect of an urban plan (substitution of the of the Bell Tower of S. Mark in Venice, 1972). I have tried to put my golden squares art motif where life and reality are used to refusing it, in order to remind everybody that art needs its own flag.

Remo Bianco